

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' DELLA RI CERCA – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDI A

#### ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI" - VIA BARANZATE, 8 - 20026 NOVATE MILANESE (MI)

Tel. 02.3564884 Tel. 02.38201592 - Fax 02.38202307 E-MAIL <u>MIIC8DB00D@ISTRUZIONE.it</u> - SITO:<u>www.icsnovate.it</u> Posta elettronica certificata: <u>miic8db00d@pec.istruzione.it</u>

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

PEI - "PROGETTO DI VITA"

	A. S.			
ALUNNO:				
CLASSE:				
DOCENTE/I REFERENTE:				

Il seguente modello di "Progetto di vita-PEI" è stato pensato seguendo le indicazioni del nuovo strumento elaborato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per descrivere e misurare la salute e il funzionamento di ognuno di noi: **ICF-CY** (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

http://apps.who.int/iris/bitstream/10665/42417/4/9788879466288 ita.pdf

https://www.reteclassificazioni.it/portal\_main.php? portal\_view=public\_custom\_page&id=23

"Non è una classificazione che riguarda soltanto le condizioni di persone affette da particolari anomalie fisiche o mentali, ma è applicabile a qualsiasi persona che si trovi in qualunque condizione di salute, dove vi sia la necessità di valutarne lo stato a livello corporeo, personale o sociale. Si tratta inoltre di una vera e propria rivoluzione della concettualizzazione della disabilità, che tiene conto per la prima volta di fattori contestuali e ambientali. " (OMS, Erickson).

L'ICF non classifica le persone, ma descrive le situazioni di ciascuna persona nella forma dei domini della Salute, intesa come processo composto da fattori in continua interazione (fattori biologici, psicologici e sociali).

"L'importante e' andare avanti con forza e con serenita' e credere in se stessi e nelle proprie capacita' e non permettere agli altri di vedere dei limiti che tu non senti di avere"

Simona Atzori (ballerina e pittrice)

Il "Progetto di Vita" dell'alunno/a in carica da una rete di servizi che opera sul territoritra:	è presorio e che prevede la cooperazione
FAMIGLIA SCUOLA	SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Il gruppo di lavoro che esprime la collaborazione tra i suddetti tre settori è costituito dai professionisti e dalle persone elencate nelle pagine seguenti:

	SC	CUOLA	
NOME E COGNOME	QUALIFICA	RECAPITO/ MAIL	CONTINUITA'
			FIRMA

			FIRMA
			FIRMA
			FIRMA
			FIRMA
	FAMIGL	IA	
NOME E COGNOME	RUOLO FAMILIARE	RECAPITO	FIRMA

	ERVIZI SOCIAL		
NOME E COGNOME	ENTE	RECAPITO	FIRMA

NOME ASSOCIAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'
DATI ANA	AGRAFICI DELL'ALUNNO
NOME E COGNOME:	
LUOGO E DATA DI NASCITA:	
RESIDENTE A:	
INDIRIZZO:	

ALTRO RECAPITO PADRE/ MADRE/ AFFIDATARIO:
ALTRI FAMILIARI RESPONSABILI:
ANNI DI SCOLARITA':
ORARIO DI FREQUENZA: O Normale O Ridotto (specificare nel riquadro)
REGOLARITA' DELLA FREQUENZA: O SI O NO

# **UNA GIORNATA TIPO**

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	ATTIVITA' PREVALENTI	BISOGNI EMERGENTI	OBIETTIVI EDUCATIVI
8.30/9.00	Accoglienza:  Giochi e attività grafiche libere, giochi simbolici, conversazione.	Bisogni affettivi e relazionali	Favorire un sereno distacco dalla figura genitoriale, un inizio "soft" della giornata scolastica, una spontanea aggregazione
9.00/10.30	Calendario, presenze, letture, canti Igiene personale Spuntino frutta	Benessere psicofisico, condivisione di esperienze comuni	Educare a una corretta alimentazione Orientarsi temporalmente nell'organizzazione quotidiana Cura personale
10.30/12.00	Attività previste dal progetto educativo- didattico Igiene personale	Comunicazione operatività espressione Cura di sé	Soddisfare i bisogni cognitivi, affettivi, sociali Lasciare tracce Favorire l'autonomia personale e incentivare la stima di sé.
12.00/13.00	Pranzo	Bisogno alimentare	Vivere il pranzo come un momento conviviale e di benessere psicofisico
13.00/14.00	Giochi liberi di movimento salone/giardino Preparazione al sonno.	Libera espressione e comunicazione nel gioco e con i compagni	Sviluppare la capacità di auto gestirsi nel gioco Interiorizzazione di regole (autonomia e socialità).
14.00/15.30 (3 anni)	Sonno	Benessere psico-físico	Rispettare i ritmi biologici
	Attività previste dal progetto educativo- didattico		Sviluppare la capacità del bambino di scoprire e di conoscere attraverso la creatività e l'operosità
15.30/16.00	Attività di riordino Lettura Igiene personale Merenda	Condivisione di momenti comuni Cura di sé	Incentivare la collaborazione e l'autonomia di base
16.00/16.30	Uscita	Sicurezza, stabilità, continuità educativa	Favorire un sereno ricongiungimento con la famiglia

# ORARIO SETTIMANALE

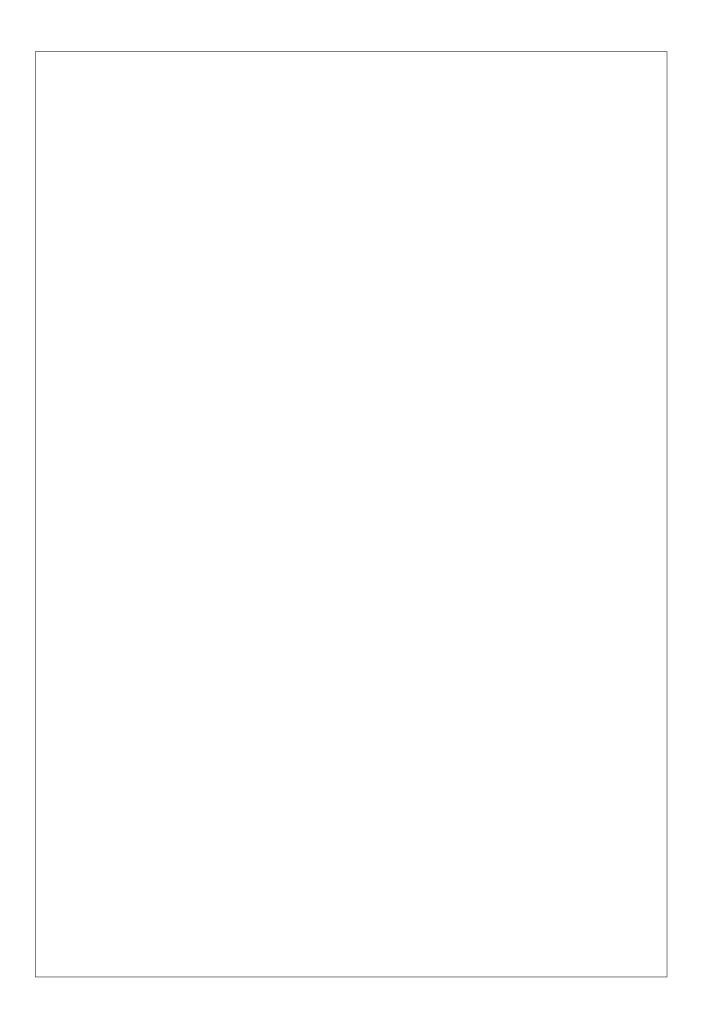
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I momento					
8,30 - 9					
II momento					
9 - 10,30					
,					
III momento					
10,30 - 12					
10,50 - 12					
IV momento					
12 - 13					
V momento					
13 - 14					
VI momento					
14 – 15,30					
VII momento					
15,30 - 16					
VIII momento					
16 – 16,30					

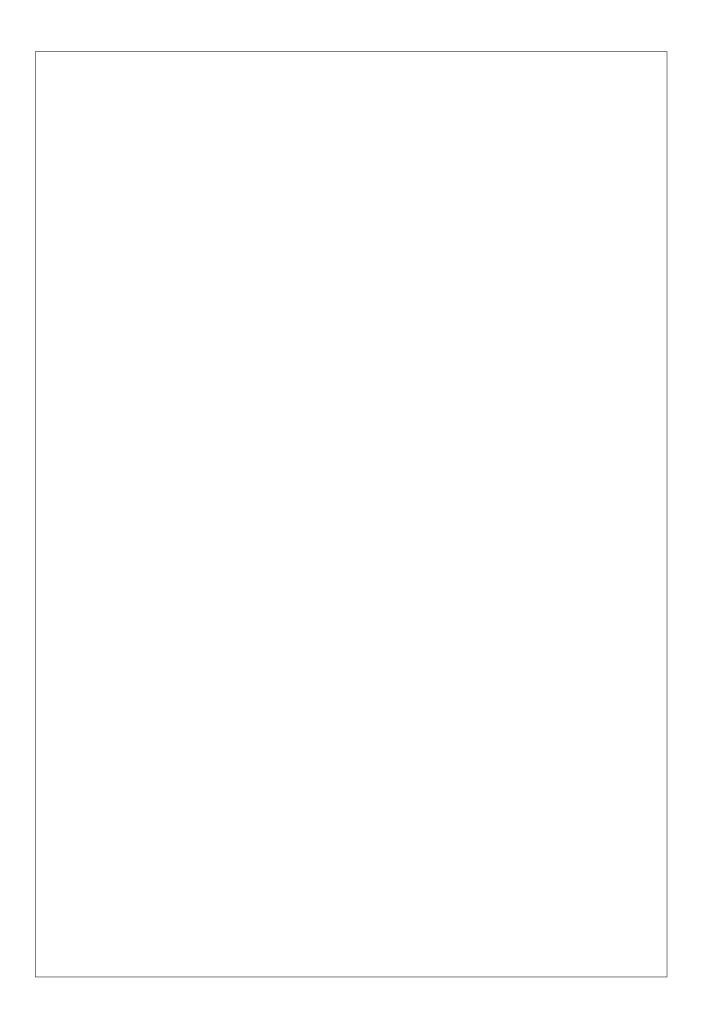
# **CONDIZIONI DI SALUTE** (riferite dal genitore) **DIAGNOSI FUNZIONALE** È depositata agli atti della segreteria didattica. Redatta in data dallo specialista in Neuropsichiatria EVENTUALI PERCORSI RIABILITATIVI SCOLASTICI ED EXTRA-**SCOLASTICI** TIPI DI TRATTAMENTO N. ORE STRUTTURA E REFERENTE

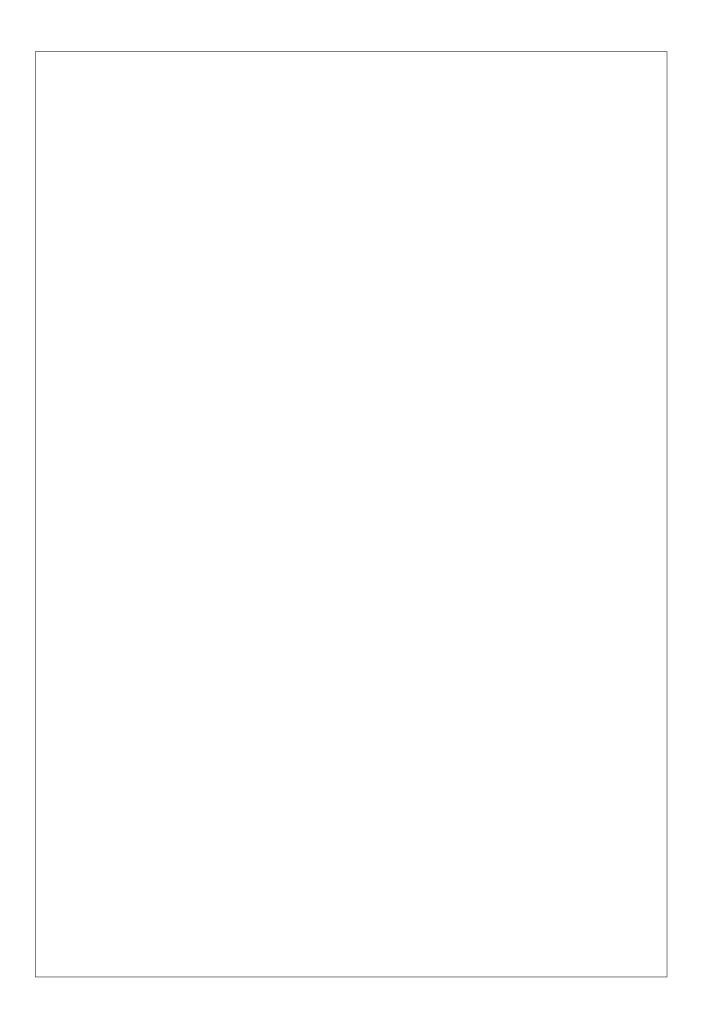
# **COLLOQUIO PRELIMINARE CON LA FAMIGLIA:**

Storia di un vissuto raccontato dai familiari

_	
-	
-	
_	
_	
-	
_	
_	
_	
_	
_	
_	
_	
_	
_	
_	
=	
-	
-	
-	







# **COLLOQUI CON LA FAMIGLIA**

Data	Alla presenza di:	
Dut		
Data	Alla presenza di:	

Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data	,	Alla presenza di:	
Data	_	Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	

L

Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data	,	Alla presenza di:	
Data	_	Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	
Data		Alla presenza di:	

L

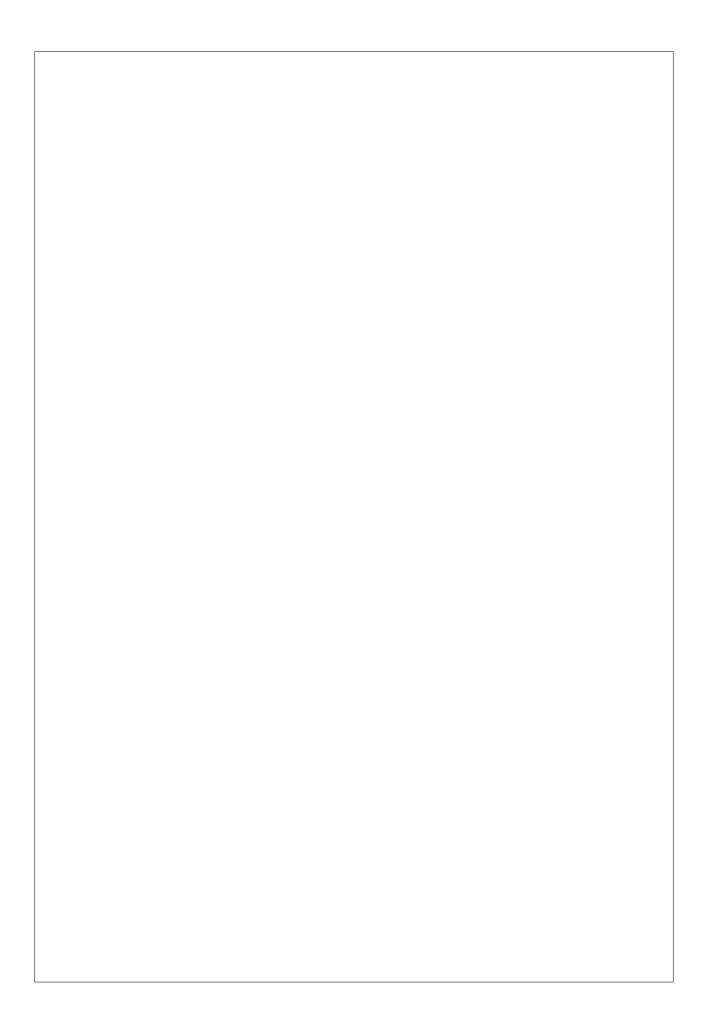
# COLLOQUI CON GLI SPECIALISTI DI RIFERIMENTO

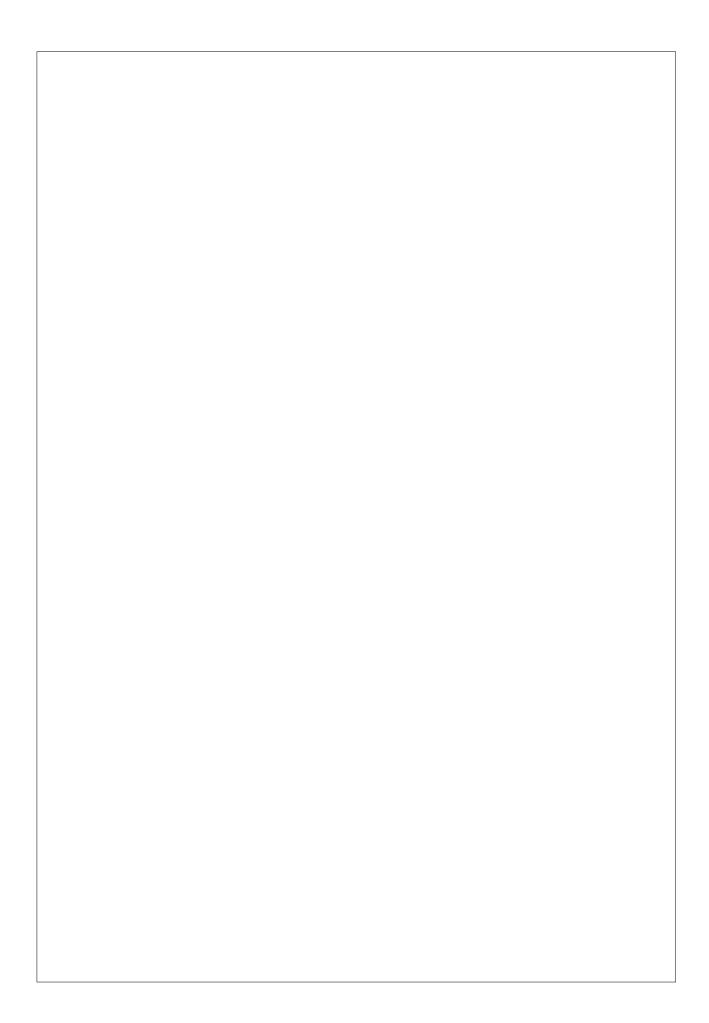
Data	Alla presenza di:	
Data	Alla presenza di:	

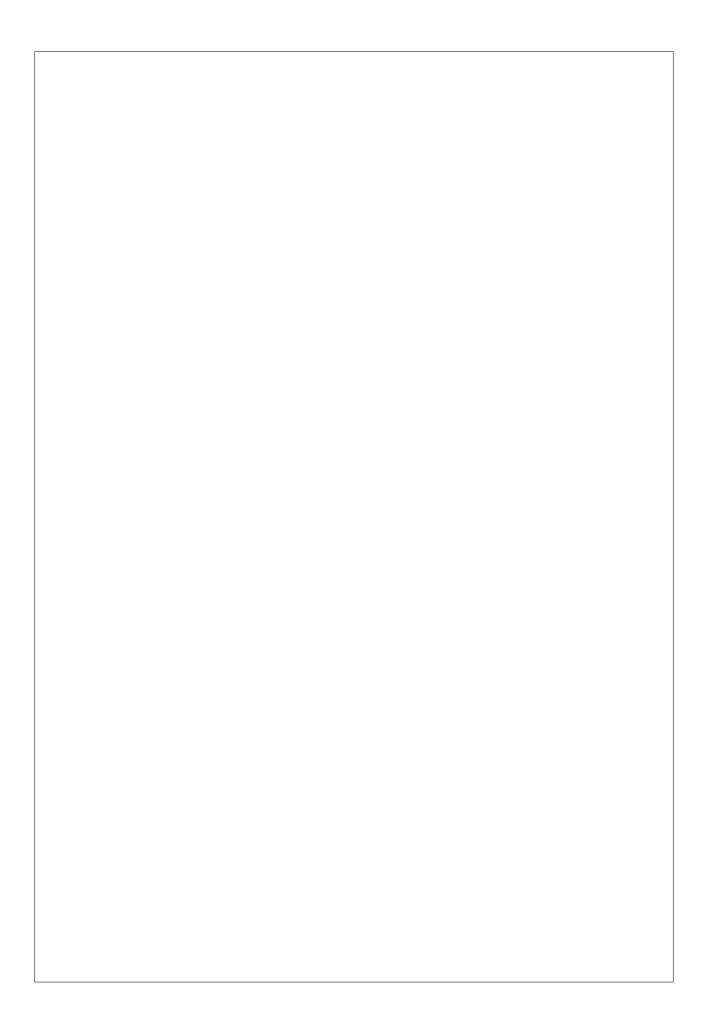
Data	Alla presenza di:	
Data	Alla presenza di:	

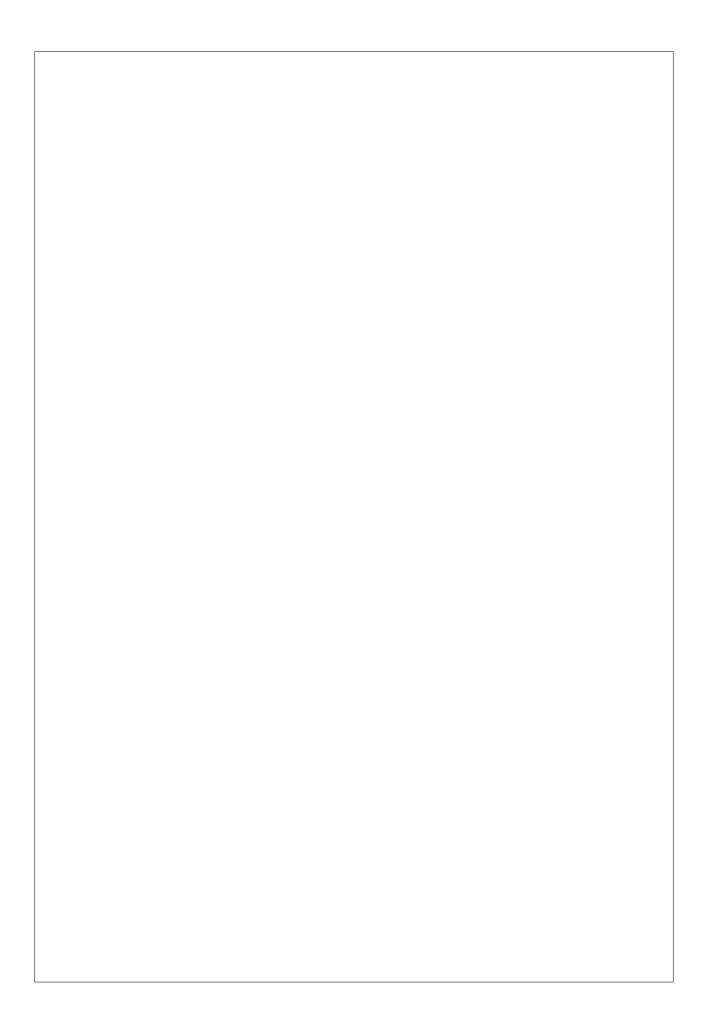
Data	Alla presenza di:	
Data	Alla presenza di:	

GLOBALE DELL'ATTIVITÀ D'OSSERVAZIONE
(Fare riferimento alla griglia d'osservazione strutturata secondo la tassonomia dell'ICF)









# PROGRAMMAZIONE DELLE UNITÀ D'APPRENDIMENTO

Indicare per ogni obiettivo indicato nelle UdA la lettera corrispondente all'Area sulla griglia d'osservazione (es. "E" per Area motorio-prassica) e il numero dell'indicatore (es. 166 se l'obiettivo da raggiungere riguarda la motricità globale/fine) a cui l'obiettivo fa riferimento.

#### **GLOSSARIO**

#### **OBIETTIVO:**

Indica le conoscenze ( il sapere ) e le abilità ( il saper fare ) alle quali gli alunni pervengono, tramite l' azione educativa e didattica della scuola. Gli obiettivi devono essere SMART: Specifici (non indicare qualcosa di generico: gli obiettivi non sono finalità.); Misurabili (è necessario sapere in che modo si potrà verificare di aver raggiunto l'obiettivo); Conseguibili (la gestione dell'obiettivo deve essere alla portata dell'aunno); Realistici (gli obiettivi devono lavorare nell'area di sviluppo prossimale dell'alunno. Non devono essere nè troppo bassi nè troppo alti); a Tempo (quando si fissa un obiettivo è necessario prevedere dei tempi di verifica.). Non è nè utile nè funzionale indicare molti obiettivi in un PEI. Bisogna lavorare per priorità e assicurarsi che l'alunno sia in grado di generalizzare le competenze acquisite.

#### **ATTIVITA' E STRUMENTI:**

Indica tutte le attività utili per il raggiungimento dell'obiettivo formativo (sia didattico che educativo).

#### **METODOLOGIA:**

Metodi operativi che prendono spunto da riflessioni pedagogiche e che possono essere centrati sul docente o sul discente. In generale: lezione frontale, lezione guidata, dibattito, flipped classroom, apprendimento collaborativo, brainstorming, problem solving, peer to peer, peer tutoring, etc. Si consiglia l'uso di metodologie ATTIVE, centrate sull'alunno e sulla scoperta.

#### **STRATEGIE E TECNICHE:**

Indicano gli atteggiamenti che il docente di classe e quello di sostegno mettono in campo per rendere possibile il raggiungimento dell'obiettivo: controllo oculare, prompt (aiuti) di diversa natura; maggiore o minore direttività dell'azione del docente, etc.

#### TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Indica in che modo si è deciso di verificare i progressi in itinere e il raggiungimento dell'obiettivo: osservazione diretta o in itinere, elaborato di sintesi finale. E' consigliabile allegare le griglie di valutazione e di autovalutazione degli alunni (per la scuola dell'Infanzia si potrebbe pensare a griglie con le faccine da compilare insieme alle maestre). Tra le tipologie di verifica possiamo annoverare il **Compito di Prestazione Autentica.** 

#### **COMPITO DI PRESTAZIONE AUTENTICA:**

I compiti di prestazione autentica sono situazioni di apprendimento che hanno una forte connessione diretta con l'ambiente che ci circonda.

Questi compiti devono possedere due requisiti:

- una forte somiglianza con i compiti richiesti da un ambiente extra scolastico (come per esempio a casa, in un'associazione, nei laboratori artigianali, in un posto di lavoro);
- mettere gli alunni nelle condizioni di rielaborare le loro conoscenze e di trasformarle in competenze in grado di risolvere i problemi della quotidianità, di qualunque tipo essa siano. Ragionare su cosa e come si sta operando.

#### **FACILITATORI:**

Fattori che, mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità.

#### **BARRIERE:**

Fattori che, mediante la loro presenza o assenza, limitano il funzionamento e creano disabilità.

TITOLO DELL'	UNITÀ DI APPREN	DIMENTO	•		
Obiettivi formativi	<u>;</u>				
Collegamenti con	precedenti esperienze	e formali/infori	mali		
Destinatari (n. alu	nni, sezione)				
Gruppo di progett	o (docenti, esperti, etc	2.)			
Contenuti/Attività	(indicare per ogni at	tività materiali <sub>,</sub>	, strumenti, barı	riere e facilitatoi	ri)

Tempi e spazi (suddivisione in fasi di lavoro nui	merate)
ABILITA'	CONOSCENZE
(cosa l'alunno deve saper fare)	(cosa l'alunno deve conoscere)

Metodologie e Strategie d'intervento	
Eventuali soluzioni organizzative da predispoi	rre (collaborazioni esterne, etc.)
A	
Modalità di verifica degli apprendimenti	
	d'Apprendimento)
	d'Apprendimento)
	d'Apprendimento)
	d'Apprendimento)
Modalità di verifica degli apprendimenti  Compito autentico (prodotto finale dell'Unità	d'Apprendimento)
	d'Apprendimento)

TITOLO DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO :
Obiettivi formativi
Collegamenti con precedenti esperienze formali/informali
Destinatari (n. alunni, sezione)
Gruppo di progetto (docenti, esperti, etc.)
Contenuti/Attività (indicare per ogni attività materiali, strumenti, barriere e facilitatori)

Tempi e spazi (suddivisione in fasi di lavoro nui	merate)
ABILITA'	CONOSCENZE
(cosa l'alunno deve saper fare)	(cosa l'alunno deve conoscere)

Metodologie e Strategie d'intervento	
Eventuali soluzioni organizzative da predispoi	rre (collaborazioni esterne, etc.)
A	
Modalità di verifica degli apprendimenti	
	d'Apprendimento)
	d'Apprendimento)
	d'Apprendimento)
	d'Apprendimento)
Modalità di verifica degli apprendimenti  Compito autentico (prodotto finale dell'Unità	d'Apprendimento)
	d'Apprendimento)

TITOLO DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO	:
Obiettivi formativi	
Collegementi con precedenti con micros formali finformali	
Collegamenti con precedenti esperienze formali/informali	
Destinatari (n. alunni, sezione)	
Gruppo di progetto (docenti, esperti, etc.)	
Contenuti/Attività (indicare per ogni attività materiali, str	umenu, barriere e jacuuatori)

	nerate)
ABILITA'	
ADILLIA	CONOCCENZE
(cosa l'alunno deve saper fare)	CONOSCENZE (cosa l'alunno deve conoscere)
(cosa l'alunno deve saper fare)	

Metodologie e Strategie d'intervento	
Eventuali soluzioni organizzative da predisporre (collaborazioni esterne, etc.)	
Modalità di verifica degli apprendimenti	
Modalità di verifica degli apprendimenti  Compito autentico (prodotto finale dell'Unità d'Apprendimento)	

TITOLO DELL'UNITÀ DI APPRENDIN	MENTO :		
Obiettivi formativi			
Collegamenti con precedenti esperienze for	rmali/informali		
Destinatari (n. alunni, sezione)			
Gruppo di progetto (docenti, esperti, etc.)			
Contenuti/Attività (indicare per ogni attivit	à materiali, strum	enti, barriere e faci	litatori)

Tempi e spazi (suddivisione in fasi di lavoro nui	merate)
ABILITA'	CONOSCENZE
(cosa l'alunno deve saper fare)	(cosa l'alunno deve conoscere)

Metodologie e Strategie d'intervento	
Eventuali soluzioni organizzative da predisporre (collaborazioni esterne, etc.)	
Modalità di verifica degli apprendimenti	
Modalità di verifica degli apprendimenti  Compito autentico (prodotto finale dell'Unità d'Apprendimento)	

TITOLO DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO :
Obiettivi formativi
Collegamenti con precedenti esperienze formali/informali
Destinatari (n. alunni, sezione)
Gruppo di progetto (docenti, esperti, etc.)
Contounti/Attività (in diagna par aqui attività matariali atrum anti barriana a facilitatori)
Contenuti/Attività (indicare per ogni attività materiali, strumenti, barriere e facilitatori)

Tempi e spazi (suddivisione in fasi di lavoro nui	merate)
ABILITA'	CONOSCENZE
(cosa l'alunno deve saper fare)	(cosa l'alunno deve conoscere)

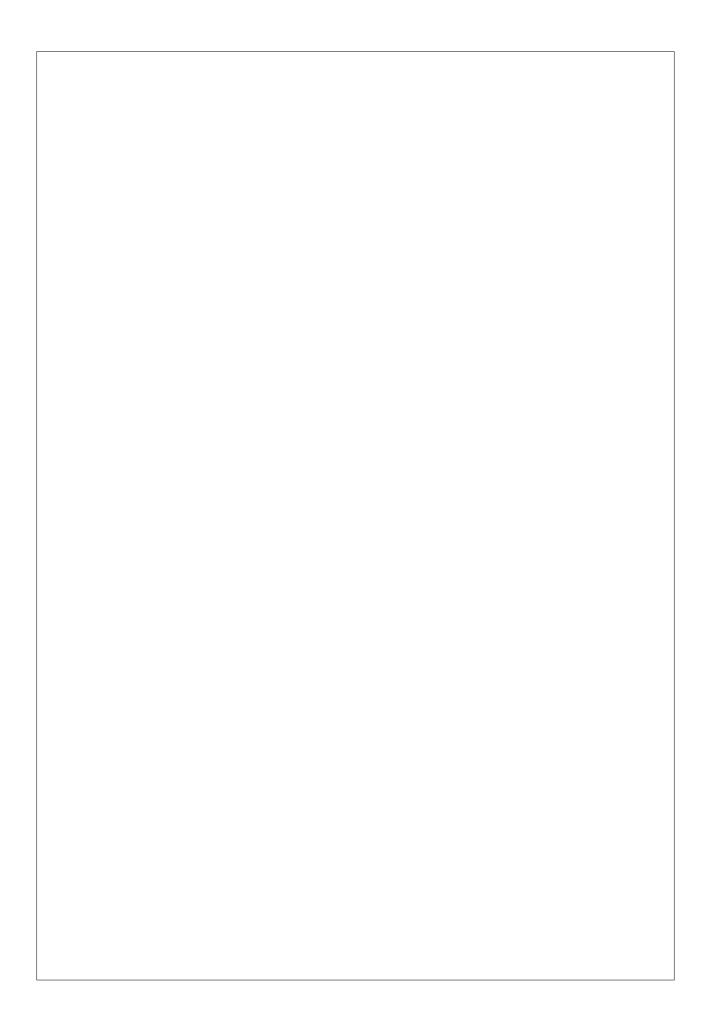
Metodologie e Strategie d'intervento	
Eventuali soluzioni organizzative da predisporre (collaborazioni esterne, etc.)	
Modalità di verifica degli apprendimenti	
Modalità di verifica degli apprendimenti  Compito autentico (prodotto finale dell'Unità d'Apprendimento)	

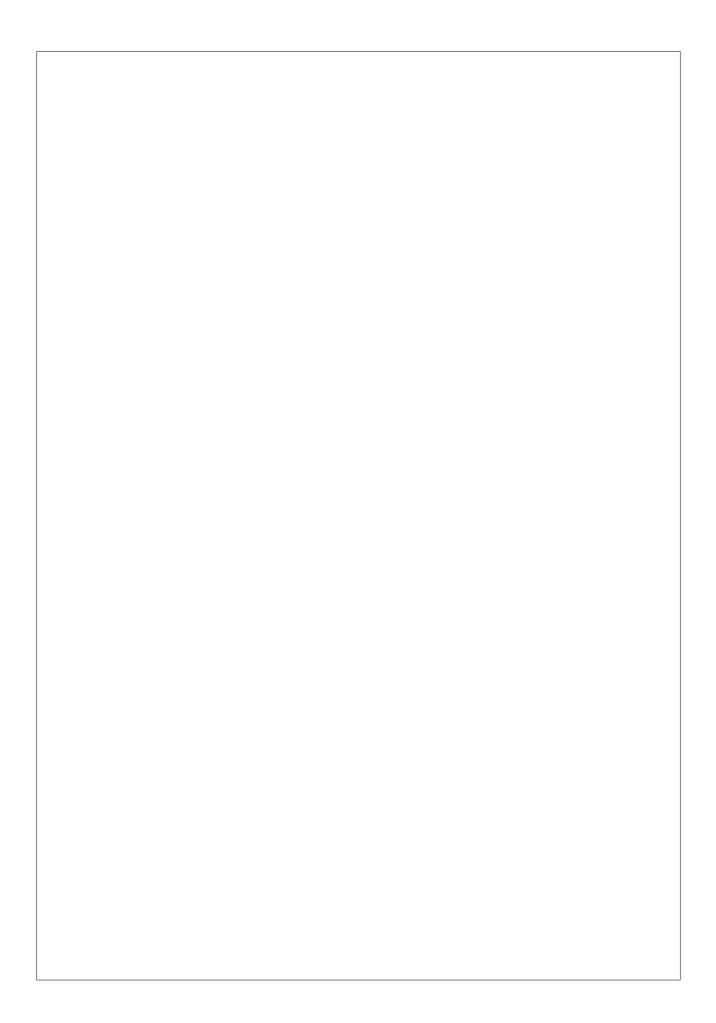
## **VALUTAZIONE INTERMEDIA**

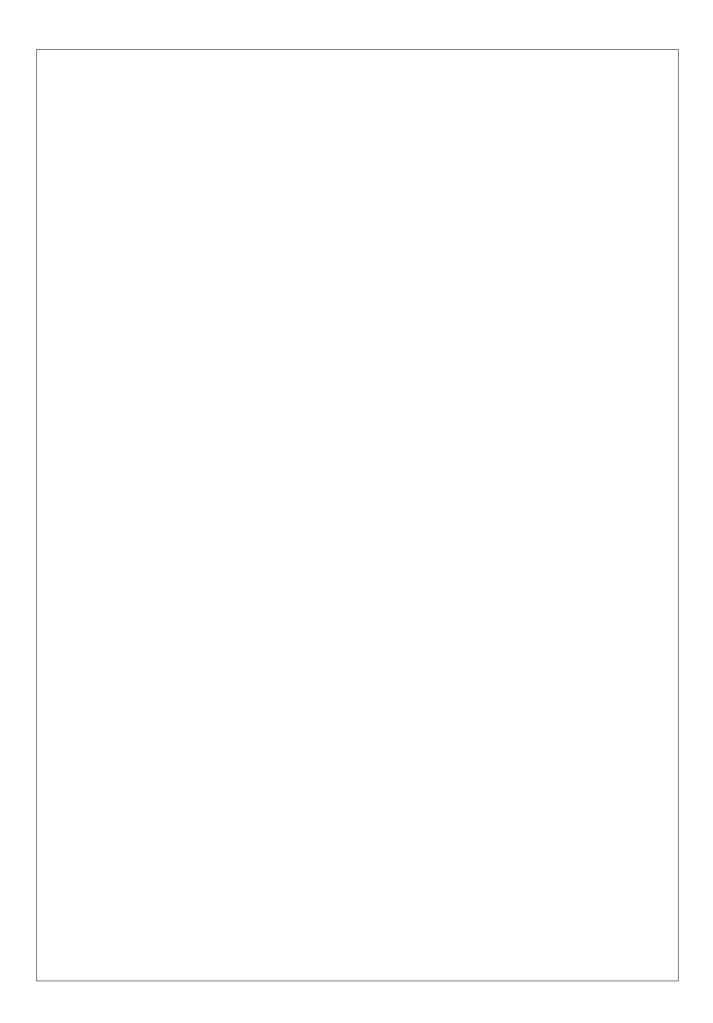
(Fare riferimento ai dati emersi dall'osservazione intermedia sulla griglia allegata. E' possibile indicare, in questa sezione, le eventuali modifiche al piano di inizio anno)

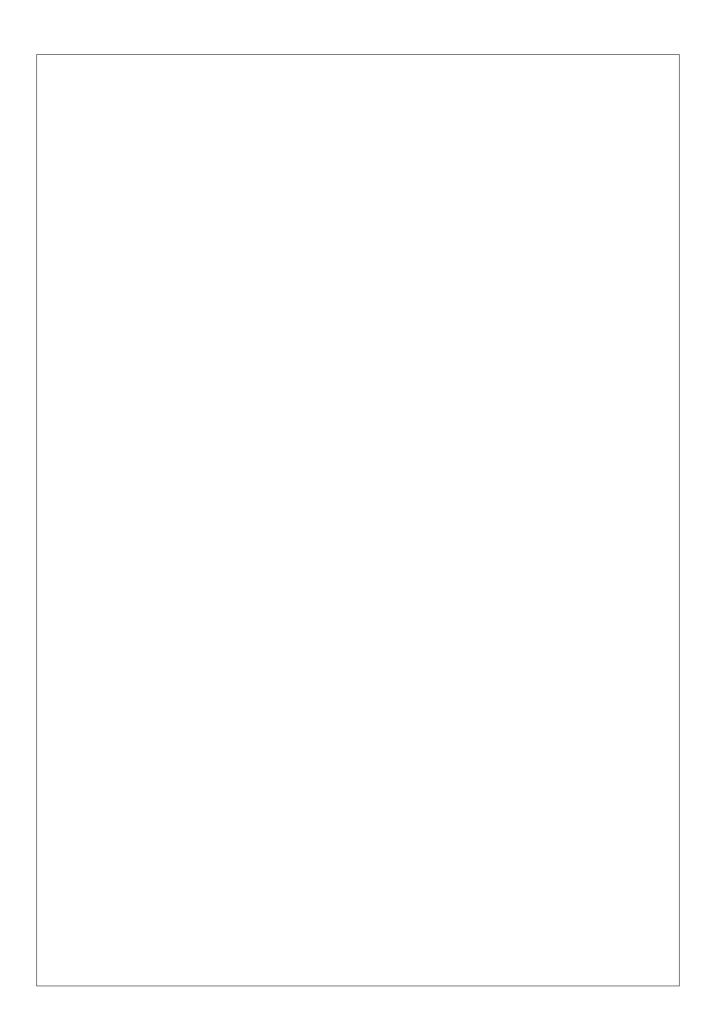
DATA	:

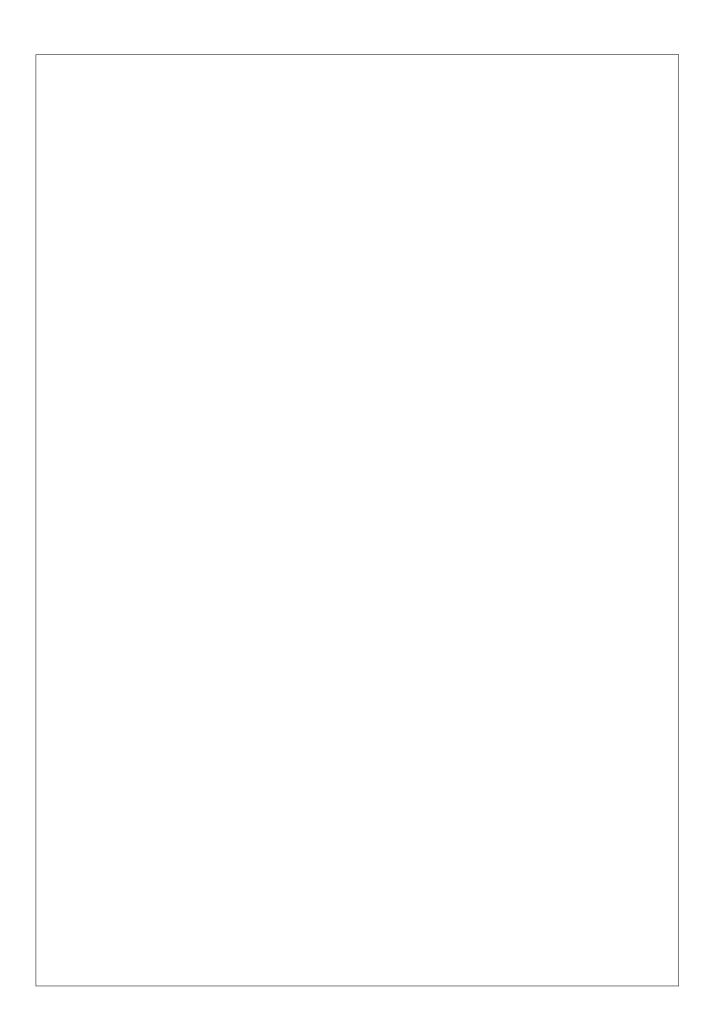
PROFILO DELL'ALUNNO (Fare riferimento ai dati emersi	i dall'osservazione finale sulla griglia allegata)
DATA:	



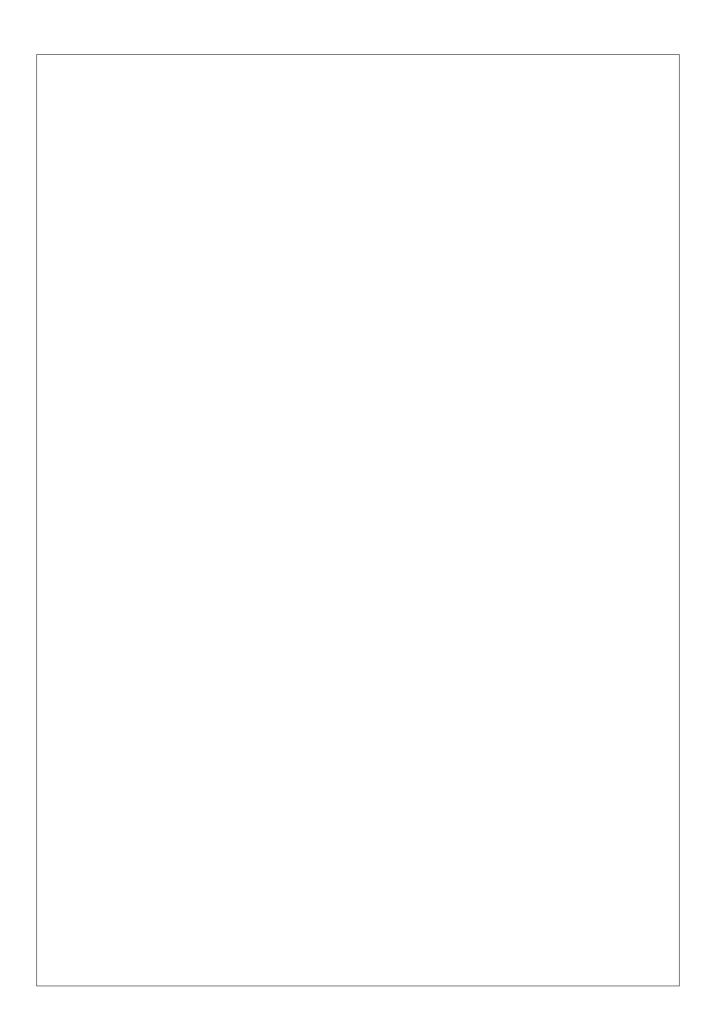


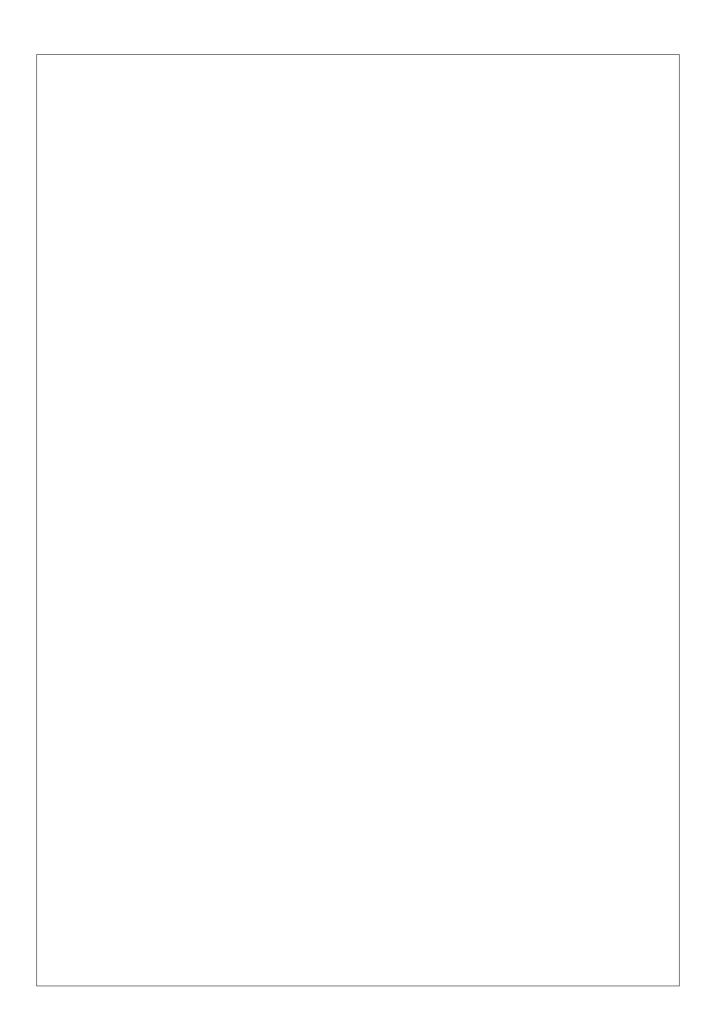




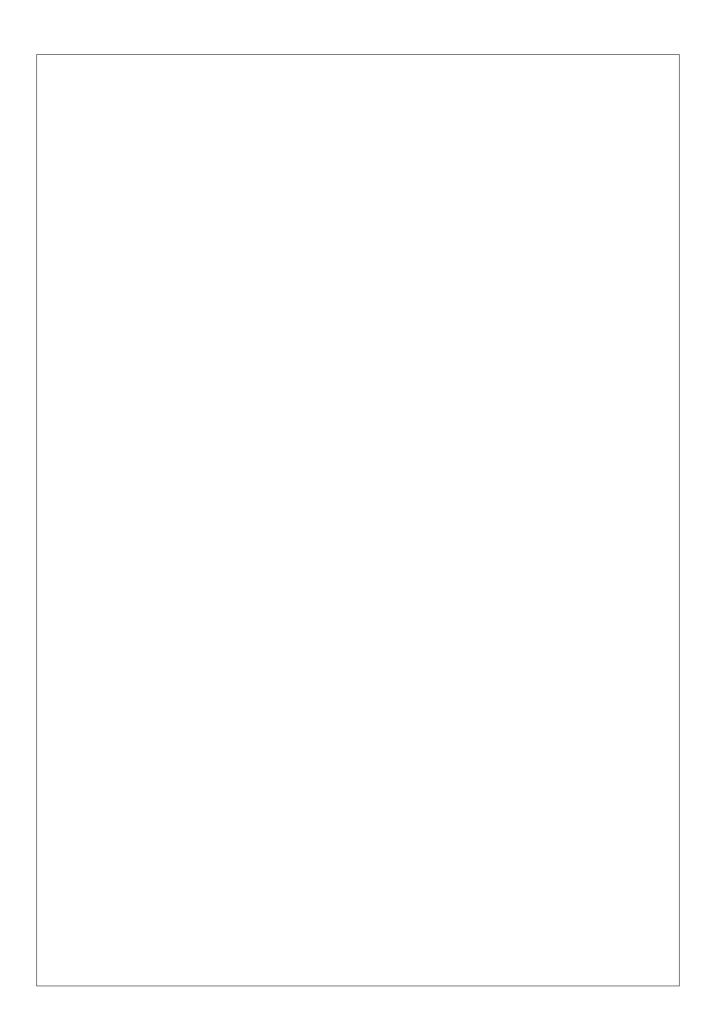


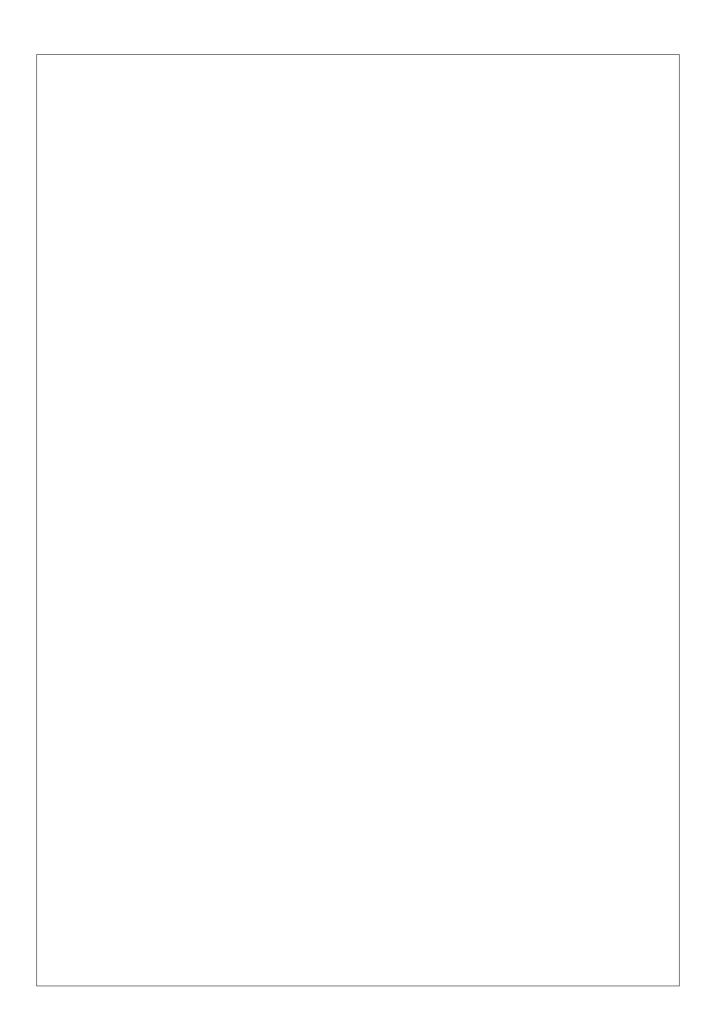
## PROGETTO CONTINUITÀ: DIALOGO CON LA SCUOLA PRIMARIA





## PROGETTO PONTE: declinare tempi, attività, strumenti e risorse





## L'unico vero viaggio verso la scoperta non consiste nella ricerca di nuovi paesaggi, ma nell'avere nuovi occhi.

**Marcel Proust** 

In bocca al lupo!!!